



COMUNE DI REDAVALLE

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 IN DATA 27/04/2023

OGGETTO:

APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2023 E FISSAZIONE SCADENZE DI VERSAMENTO.

L'anno **DUEMILAVENTITTE** addì **VENTISETTE** del mese di **APRILE** alle ore **DICIANNOVE** e minuti **QUARANTACINQUE** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. COMPAGNONI PIERANGELA - Presidente	Sì
2. ANELLI RAFFAELLA - Vice Sindaco	Sì
3. MODENA GABRIELE - Consigliere	Sì
4. BRANDOLINI SIMONA - Consigliere	No
5. DEL GOBBO RAFFAELLA - Consigliere	Sì
6. PISANI ROBERTO - Consigliere	Sì
7. SANELLI ALESSIO - Consigliere	No
8. COSTA BARBARA - Consigliere	No
9. MONTINI SEVERINO - Consigliere	Sì
10. FERRI ANGELICA - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 7
	Totale Assenti: 3

Con l'intervento e l'opera del Vice Segretario Comunale Dott. Fazio Mercadante Umberto il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco COMPAGNONI PIERANGELA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- l’art. 151 del D.lgs. 267/2000 (Tuel) il quale individua la programmazione come principio generale che guida la gestione dell’Ente e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell’anno precedente;
- l’art. 172, comma 1, lettera c) dello stesso TUEL prevede che le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali costituiscono allegato obbligatorio al bilancio di previsione;
- l’art. 52 del D.lgs. 446 del 15.12.1997, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale “le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”;
- l’art. 54 D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell’approvazione del bilancio di previsione»;
- l’art. 53 c. 16 della L. 388/2000 come modificato dall’art. 27 c.8 della L. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione finanziario e che i regolamenti delle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio di riferimento”.
- l’art. 1, c. 169, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) il quale dispone che “Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;
- il c. 757 dell’art 1 della L. n. 160 del 27 dicembre 2019 impone l’obbligo di inserimento delle aliquote nel predetto Portale del Federalismo Fiscale, operazione in assenza della quale le delibere comunali sono inefficaci.

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l’anno 2014, che ha introdotto l’Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell’intento di intraprendere il percorso verso l’introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un’articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

PRESO ATTO che, pur prevedendo l’abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

VISTO l’articolo 1 comma 775 Legge 29 dicembre 2022, n. 197 che dispone espressamente “..in via eccezionale e limitatamente all’anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l’applicazione della quota libera dell’avanzo, accertato con l’approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”;

DATO ATTO che con deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

PRESO ATTO che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 26/05/2022 con la quale il Comune di Redavalle, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha approvato il Piano finanziario TARI per il periodo regolatorio 2022/2025;

CONSIDERATO che per l'anno 2023 il PEF approvato secondo il metodo MTR-2 prevede un costo complessivo del servizio rifiuti di € 163.946,00 ripartito in € 151.474,00 di Costi Variabili ed € 12.472,00 di costi fissi;

DATO ATTO che il Comune di Redavalle, in qualità di E.T.C., non ha ravvisato la necessità di procedere ad una revisione straordinaria infra-periodo del PEF 2022-2025 ai sensi del comma 8.5 Delibera 363/2021;

ATTESO che il Piano Finanziario 2022-2025 verrà rivisto per il biennio 2024-2025 sulla base di quanto disposto da ARERA con deliberazione n. 62/2023 del 21 febbraio 2023;

DATO ATTO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "pay as you through" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

- il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

- il comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti", di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che, in adesione al metodo alternativo suddetto, "le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti";

VISTO, altresì, l'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

RILEVATO che ai fini della semplificazione introdotta ai fini del calcolo delle tariffe TARI, è possibile adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1, del suddetto D.R.P. n.158/1999, con valori inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati fino al 50 per cento, ex-lege, ossia senza specifiche motivazioni;

PRESO ATTO che è possibile semplificare ulteriormente i calcoli delle tariffe TARI tralasciando di considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, riferiti alle sole utenze domestiche;

VERIFICATO che il costo del servizio rifiuti per l'anno 2023 previsto nel PEF 2022/2025 deve trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI;

RILEVATO che restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATE le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

RITENUTO necessario procedere con l'approvazione delle tariffe TARI e i relativi coefficienti da applicare per l'anno 2023

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,15187	0,12757	0,60	901,59171	0,23595	127,63834
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,15187	0,14883	1,40	901,59171	0,23595	297,82279
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,15187	0,16402	1,80	901,59171	0,23595	382,91502
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,15187	0,17617	2,20	901,59171	0,23595	468,00724
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,15187	0,18832	2,90	901,59171	0,23595	616,91864
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,15187	0,19743	3,40	901,59171	0,23595	723,28392

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,19344	0,09865	4,20	0,23586	0,99061
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,19344	0,15475	6,55	0,23586	1,54488
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,19344	0,12187	5,20	0,23586	1,22647
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,19344	0,08318	3,55	0,23586	0,83730
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,19344	0,25728	10,93	0,23586	2,57795
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,19344	0,17603	7,49	0,23586	1,76659
107-Case di cura e riposo	1,00	0,19344	0,19344	8,19	0,23586	1,93169
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,19344	0,21859	9,30	0,23586	2,19350
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,19344	0,11220	4,78	0,23586	1,12741
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,19344	0,21472	9,12	0,23586	2,15104
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,19344	0,29403	12,45	0,23586	2,93646
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,19344	0,20118	8,50	0,23586	2,00481
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,19344	0,22439	9,48	0,23586	2,23595
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,19344	0,17603	7,50	0,23586	1,76895
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,19344	0,21085	8,92	0,23586	2,10387
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,19344	0,93625	39,67	0,23586	9,35657
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,19344	0,70412	29,82	0,23586	7,03335
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,19344	0,34045	14,43	0,23586	3,40346
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,19344	0,50488	21,41	0,23586	5,04976
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,19344	1,17225	49,72	0,23586	11,72696
121-Discoteche, night club	1,64	0,19344	0,31724	13,45	0,23586	3,17232
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,19344	0,00000	4,90	0,23586	1,15571

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

CONSIDERATO che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

RITENUTO doversi stabilire le scadenze relative alla Tari 2023 come segue:

Scadenza Prima Rata	31 luglio 2023
Scadenza Seconda Rata	30 settembre 2023
Scadenza Terza Rata (Saldo)	16 dicembre 2023

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Visto il parere di regolarità tecnica-amministrativa;

Visto il parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio finanziario;

Visto:

- il D.lgs. 267/2000 (Tuel);
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Generale delle Entrate dell'Ente;
- il Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti (Tari);

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge;

D ELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare le tariffe Tari per l'anno 2023 e le relative scadenze di pagamento in premessa indicate;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle modalità e nei termini di legge, al fine della sua pubblicazione;
- 4) di dichiarare ad unanimità il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c.4 del D. Lgs. 267/2000;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Firmato digitalmente
COMPAGNONI PIERANGELA

Il Vice Segretario Comunale
Firmato digitalmente
Fazia Mercadante Umberto

COMUNE DI REDAVALLE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2023

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 642.000,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	563	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	523	92,90	
Numero UtENZE non domestiche	40	7,10	

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	1.950,00	6.922,50
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	1.418,00	13.187,40
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	175,00	2.178,75
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	94,00	799,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	430,00	3.835,60
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	99,00	3.927,33
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	203,00	6.053,46
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	49,00	707,07
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	0,00	0,00	4,90	673,00	3.297,70

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **40.908,81**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot} \text{rifiuti} * 100$

40.908,81 / 642.000,00 * 100 =

% Calcolata

% Corretta

6,37

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	642.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	40.908,81
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	601.091,19

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	12.472,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	151.474,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

163.946,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	12.472,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	11.586,49	92,90	
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	885,51	7,10	

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	151.474,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	141.825,11	93,63	
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	9.648,89	6,37	

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
-----------	-------------------------	-----------------------------

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	30.405,00	226	30.405,00	226,00
Utenza domestica (2 componenti)	24.122,00	136	24.122,00	136,00
Utenza domestica (3 componenti)	13.919,00	88	13.919,00	88,00
Utenza domestica (4 componenti)	6.930,00	47	6.930,00	47,00
Utenza domestica (5 componenti)	2.212,00	19	2.212,00	19,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	998,00	7	998,00	7,00

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	1.950,00	1.950,00	1.950,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1.418,00	1.418,00	1.418,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	175,00	175,00	175,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	94,00	94,00	94,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	430,00	430,00	430,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	99,00	99,00	99,00
117-Bar, caffè, pasticceria	203,00	203,00	203,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	49,00	49,00	49,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	673,00	673,00	673,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	30.405,00	0,84	0,84	25.540,20	0,12757	3.878,77
Utenza domestica (2 componenti)	24.122,00	0,98	0,98	23.639,56	0,14883	3.590,08
Utenza domestica (3 componenti)	13.919,00	1,08	1,08	15.032,52	0,16402	2.282,99
Utenza domestica (4 componenti)	6.930,00	1,16	1,16	8.038,80	0,17617	1.220,86
Utenza domestica (5 componenti)	2.212,00	1,24	1,24	2.742,88	0,18832	416,56
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	998,00	1,30	1,30	1.297,40	0,19743	197,04
				76.291,36		11.586,30

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
11.586,49	/	76.291,36	=	0,15187

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	226,00	0,60	1,00	0,60	135,60	127,63834	28.846,26
Utenza domestica (2 componenti)	136,00	1,40	1,80	1,40	190,40	297,82279	40.503,90
Utenza domestica (3 componenti)	88,00	1,80	2,30	1,80	158,40	382,91502	33.696,52
Utenza domestica (4 componenti)	47,00	2,20	3,00	2,20	103,40	468,00724	21.996,34
Utenza domestica (5 componenti)	19,00	2,90	3,60	2,90	55,10	616,91864	11.721,45
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	7,00	3,40	4,10	3,40	23,80	723,28392	5.062,99
					666,70		141.827,46

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
601.091,19	/	666,70	=	901,59171

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
141.825,11	/	601.091,19	=	0,23595

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	0,00	0,00	0,09865	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	0,00	0,00	0,15475	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,12187	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	1.950,00	838,50	0,08318	162,20
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	0,00	0,00	0,25728	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	0,00	0,00	0,17603	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	0,19344	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	1.418,00	1.602,34	0,21859	309,96
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	0,00	0,00	0,11220	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	0,00	0,00	0,21472	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	175,00	266,00	0,29403	51,46
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	94,00	97,76	0,20118	18,91
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	0,00	0,00	0,22439	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0,00	0,00	0,17603	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	430,00	468,70	0,21085	90,67
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	99,00	479,16	0,93625	92,69
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	203,00	738,92	0,70412	142,94
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	49,00	86,24	0,34045	16,68
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0,00	0,00	0,50488	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	1,17225	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	0,31724	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	673,00	0,00	0,00000	0,00
					4.577,62		885,51

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
885,51	/	4.577,62	=	0,19344

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00	0,99061	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	1,54488	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	1,22647	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	1.950,00	6.922,50	0,83730	1.632,74
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00	2,57795	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	1,76659	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	1,93169	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	1.418,00	13.187,40	2,19350	3.110,38
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00	1,12741	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00	2,15104	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	175,00	2.178,75	2,93646	513,88
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	94,00	799,00	2,00481	188,45
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00	2,23595	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00	1,76895	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	430,00	3.835,60	2,10387	904,66
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	99,00	3.927,33	9,35657	926,30
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	203,00	6.053,46	7,03335	1.427,77
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	49,00	707,07	3,40346	166,77
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00	5,04976	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	11,72696	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	3,17232	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	4,90	673,00	3.297,70	1,15571	777,79
					40.908,81		9.648,74

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
9.648,89	/	40.908,81	=	0,23586

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,15187	0,12757	0,60	901,59171	0,23595	127,63834
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,15187	0,14883	1,40	901,59171	0,23595	297,82279
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,15187	0,16402	1,80	901,59171	0,23595	382,91502
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,15187	0,17617	2,20	901,59171	0,23595	468,00724
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,15187	0,18832	2,90	901,59171	0,23595	616,91864
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,15187	0,19743	3,40	901,59171	0,23595	723,28392

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,19344	0,09865	4,20	0,23586	0,99061
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,19344	0,15475	6,55	0,23586	1,54488
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,19344	0,12187	5,20	0,23586	1,22647
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,19344	0,08318	3,55	0,23586	0,83730
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,19344	0,25728	10,93	0,23586	2,57795
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,19344	0,17603	7,49	0,23586	1,76659
107-Case di cura e riposo	1,00	0,19344	0,19344	8,19	0,23586	1,93169
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,19344	0,21859	9,30	0,23586	2,19350
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,19344	0,11220	4,78	0,23586	1,12741
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,19344	0,21472	9,12	0,23586	2,15104
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,19344	0,29403	12,45	0,23586	2,93646
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,19344	0,20118	8,50	0,23586	2,00481
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,19344	0,22439	9,48	0,23586	2,23595
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,19344	0,17603	7,50	0,23586	1,76895
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,19344	0,21085	8,92	0,23586	2,10387
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,19344	0,93625	39,67	0,23586	9,35657
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,19344	0,70412	29,82	0,23586	7,03335
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,19344	0,34045	14,43	0,23586	3,40346
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,19344	0,50488	21,41	0,23586	5,04976
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,19344	1,17225	49,72	0,23586	11,72696
121-Discoteche, night club	1,64	0,19344	0,31724	13,45	0,23586	3,17232
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,19344	0,00000	4,90	0,23586	1,15571

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	11.586,49	141.825,11	153.411,60
ATTIVITA' PRODUTTIVE	885,51	9.648,89	10.534,40
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	12.472,00	151.474,00	163.946,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	3.878,77	28.846,26	32.725,03
Utenza domestica (2 componenti)	3.590,08	40.503,90	44.093,98
Utenza domestica (3 componenti)	2.282,99	33.696,52	35.979,51
Utenza domestica (4 componenti)	1.220,86	21.996,34	23.217,20
Utenza domestica (5 componenti)	416,56	11.721,45	12.138,01
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	197,04	5.062,99	5.260,03
Totale	11.586,30	141.827,46	153.413,76

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	162,20	1.632,74	1.794,94
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	309,96	3.110,38	3.420,34
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	51,46	513,88	565,34
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	18,91	188,45	207,36
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	90,67	904,66	995,33
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	92,69	926,30	1.018,99
Bar, caffè, pasticceria	142,94	1.427,77	1.570,71
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,68	166,77	183,45
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	777,79	777,79
Totale	885,51	9.648,74	10.534,25
TOTALE GETTITO	12.471,81	151.476,20	163.948,01

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%